
Diario

ottobre – novembre 2004

A CURA DI DANIELA ZORAT E FRANCESCA PAOLA RAMPINELLI

30 settembre – A Bolzano ultimo alzabandiera per il battaglione “Edolo”, quello che si può considerare il reparto più bresciano delle Penne Nere. Con il 18° reggimento addestramento reclute ha chiuso anche la caserma Francesco Rossi, che è arrivato ad ospitare anche mille alpini. Un provvedimento dovuto alla ristrutturazione delle Forze Armate su tutto il territorio. Dalla nostra città e dalla provincia, alla volta di Merano, sono partiti diversi pulman. Immane la presenza del presidente dell’ANA di Brescia, Sandro Rossi, che con molta commozione nel cuore – come in quello di tutti – ha salutato per l’ultima volta la bandiera del reggimento, che sarà poi conservata a Roma, al Vittoriano. Alla cerimonia hanno partecipato più di mille Penne nere provenienti soprattutto dalla Lombardia, per salutare l’“Edolo”, battaglione nato nel 1886, che è stato impiegato in Libia nel 1911 e nelle due guerre mondiali, e che dal 1975 è diventato battaglione d’addestramento reclute. Per il presidente Rossi se ne va così “uno dei pezzi più gloriosi della nostra storia”.

1 ottobre – Esce nelle sale cinematografiche il film della Disney “King Arthur”. Un film che parla anche un po’ bresciano dal momento che sette giovani della nostra provincia hanno partecipato alla realizzazione delle scene di battaglia del film. E non come delle semplici comparse, ma come “combat stunt” ovvero quelli che si vedono combattere accanto ai protagonisti principali. Sono alcuni dei membri della “Confraternita del Leone” di Rodengo Saiano, presieduta da Alessandro Marelli. Lunga e faticosa la preparazione delle diverse scene nelle quali sono stati chiamati a combattere come Sassoni. I “magnifici sette” bresciani sono partiti a metà luglio per l’Irlanda, destinazione Blessington, nella contea di Wicklow, e sono tornati a casa solo a fine novembre. Un’esperienza bellissima la loro, ma anche molto faticosa e probante a livello fisico, come hanno raccontato a riprese ultimate. La loro soddisfazione – oltre che per la realizzazione del film – è dovuta anche al fatto di esser riusciti a portare a termine una prova così difficile.

8 ottobre – Salgono i costi della metropolitana leggera.

Il Consiglio comunale ha approvato il "deliberone" che stabilisce le modifiche del tracciato e ridefinisce il piano economico-finanziario per la messa a punto del nuovo metrobús cittadino. La tratta dovrebbe ora avere meno curve in galleria e le stazioni dovrebbero essere realizzate con finiture migliori facendo così decollare i conti fino ad oltre 662 milioni di euro, contro i 587 della deliberazione del dicembre 2002. L'assessore al bilancio, Luigi Morgano, ha comunque sottolineato che il piano finanziario, con la necessità di ricorrere a capitale di prestito per 192 milioni di euro, è volto a delineare lo scenario peggiore, rispetto al quale sono comunque state ottenute tutte le certificazioni di sostenibilità. Mentre in consiglio comunale infuria la polemica i lavori per la realizzazione delle stazioni intanto proseguono: il 4 novembre infatti hanno preso il via le operazioni per la messa a punto del cantiere in via Volta.

23 ottobre – Santa Giulia. Monet e lo splendore di Brescia.

Prende il via l'avventura. L'arte che si fa evento e trasforma Brescia in una città meta di migliaia di turisti da tutta Italia. Santa Giulia ospita la mostra "Monet, la Senna, le ninfee" nell'ambito del progetto "Brescia. Lo splendore dell'arte" ideato da Marco Goldin e supportato da Brescia Musei Spa, società costituita da Comune, Fondazione Cab, Fondazione ASM e Camera di Commercio, insieme a Linea D'Ombra. 112 le opere esposte, tra le quali una cinquantina di Monet,

e una ventina di Corto e Daubigny, insieme ad un'altra quarantina tra quadri di Pissarro, Renoir, Sisley e Caillebotte. Accanto agli impressionisti Santa Giulia ospita anche due sale in cui si possono ammirare quadri di Tiziano e di pittori veneti del '500, con dipinti provenienti direttamente dalla sala degli Stati del Louvre di Parigi. Uno spazio espositivo è stato riservato anche al pittore Gino Rossi. Ma Lo "Splendore dell'arte" si compone anche di altre due mostre, allestite presso la Pinacoteca Tosio Martinengo: la prima dedicata ai capolavori della pittura da Raffaello a Ceruti, la seconda dedicata invece ai capolavori dell'incisione da Dürer a Morandi. Una serie di eventi che richiamano a Brescia una gran folla di turisti, che rimangono sorpresi dalla bellezza della nostra città, che attoniscono a piedi, armati di cartina e guida esplicativa.

10 novembre – Si apre al pubblico il Museo della Mille Miglia.

Nella bellissima atmosfera dell'ex convento di Sant'Eufemia potranno ora essere ammirati i gloriosi cimeli della corsa automobilistica più romantica e appassionante del mondo, la Mille Miglia. La poesia della Freccia Rossa, che trasforma tutti gli anni a maggio la nostra città nel centro dell'universo a quattro ruote, potrà ora essere gustata tutto l'anno grazie all'allestimento che offre oggetti, fotografie ma soprattutto le auto che hanno partecipato alla gara dal 1912 ad oggi.

L'allestimento, ultramoderno nella cornice medioevale del convento, segue la

strada ideale tracciata da una linea rossa che attraversa tutto il museo guidando il visitatore non solo nell'evoluzione del mondo automobilistico ma anche nella storia del nostro paese raccolto da settant'anni intorno a quella fascia d'asfalto che lo attraversa per ammirare i bolidi a quattro ruote.

24 novembre – Garda e Valsabbia. Sono le 23.59. La terra trema per dieci lunghissimi secondi con una intensità pari all'ottavo grado della scala Mercalli. Un sisma che ha avuto la sua origine proprio nella nostra provincia, tra Salò, il comune più colpi-

to, e la Valsabbia. Danni ingenti si sono registrati in diversi paesi: 1.739 sono gli sfollati e 6.738 le richieste di verifica sulla stabilità degli immobili (Giornale di Brescia, 5.12.2004). Evacuati anche due ospedali, il Santa Corona di Fasano e quello di Salò. A coordinare la macchina dei soccorsi, con centinaia di uomini in campo, tra forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, enti, istituzioni e volontari, è stato il 118 di Brescia. Il bilancio della scossa – che a detta del capo dipartimento della Protezione Civile Bertolaso in altre zone d'Italia avrebbe causato danni sicuramente maggiori, alla fine è di 9 feriti lievi.

